

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

MILAZZO

Verbale di adunanza telematica del 27/1/2021

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisette del mese di gennaio, in Milazzo, si è riunito, in via telematica, il CdA della stessa, convocato dal Vice Presidente della Fondazione, ai sensi dell'art.15 del vigente statuto, con avviso prot.n.77 del 22/1/2021, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore sedici:

- 2) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 3) Sig. Francesco Iannucci;
- 4) Dott.ssa Delfina Guidaldi;
- 5) Sig. Franco Scicolone.

L'adunanza, in considerazione delle limitazioni che vigono nella "zona rossa", in cui ricade in atto l'intero territorio siciliano, stante la perdurante situazione di crisi pandemica, viene espletata in modalità a distanza, sulla piattaforma "Google Meet" - alla quale è possibile accedere tramite il link inviato ai consiglieri come sopra convocati - e sarà, come già preannunciato, oggetto di registrazione.

Partecipa quale Segretario la Dott.ssa Lucia Lombardo.

Essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Assume la Presidenza il Dott. Gioacchino Puglisi, il quale passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, comunicando che è stata notificata alla Fondazione, in data 18/1/2021, l'ordinanza cautelare del TAR Catania n.58/2021, pubblicata il 18/1/2021, acquisita al prot.n.53 (peraltro già inviata dalla Segreteria ai consiglieri) su ricorso proposto dal Sig.Scicolone Franco contro l'Assessorato Famiglia e contro questa Fondazione per l'annullamento, previa sospensiva, della nota Assessoriale prot.n.32882 del 28/10/2020, con cui il Sindaco della Città di Milazzo è stato invitato a procedere ad una nuova designazione in sostituzione dell'istante quale componente del CdA dell'IPAB, considerato decaduto a seguito della nomina del primo cittadino, avvenuta in data 5/10/2020, in applicazione dell'art.6, comma 3, della L.R. n.30/2000.

Si ricorda, per chiarezza espositiva, che la Fondazione aveva conferito incarico per la costituzione nel relativo giudizio all'Avv. Giuseppe Saitta, con deliberazione consiliare n.29 del 14/12/2020.

Il TAR, Sez. Catania, ha accolto la domanda cautelare proposta dal ricorrente e sospeso gli effetti della predetta nota assessoriale n.32882 del 28/10/2020, fissando l'udienza di merito a gennaio del 2024.

Il Dr.Puglisi invita i consiglieri, qualora lo ritengano, ad effettuare in proposito qualche dichiarazione o considerazione.

Prende la parola il Sig.Scicolone, il quale chiede di leggere un proprio breve documento ad oggetto "Ordinanza TAR Catania", da trasmettere via mail agli altri componenti il CdA.

Lo stesso intende, poi, richiamare l'art.11 dello statuto, il cui 1° comma dispone che "Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni di cui all'art.8 del D.Lgs 4 maggio2001 n.7". L'art. 8 richiamato si compone, a sua volta, di due commi, che l'interessato provvede a leggere, e il cui testo è il seguente:

"Art.8.

Funzioni degli organi di Governo

1. Gli organi di Governo dell'azienda pubblica di servizi alla persona esercitano le funzioni di indirizzo, definendo gli obiettivi ed i programmi di attività e di sviluppo e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

2. Il consiglio di amministrazione esercita le funzioni attribuite dallo statuto, e comunque provvede alla nomina del direttore; alla definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione; all'individuazione ed assegnazione al direttore delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare al fine del raggiungimento delle finalità perseguite; all'approvazione dei bilanci; alla verifica dell'azione amministrativa e della gestione e dei relativi risultati e l'adozione dei provvedimenti conseguenti; all'approvazione delle modifiche statutarie ed i regolamenti interni.”.

Il Sig. Scicolone si sofferma in particolare sulle funzioni relative “alla verifica dell'azione amministrativa e della gestione e dei relativi risultati e l'adozione dei provvedimenti conseguenti” per affermare che, nei mesi precedenti la propria presunta decadenza, si è esattamente occupato con scrupolo, con coscienza, e, come dice l'art.54 della Costituzione, con disciplina e onore, applicandosi ed adoperandosi per la verifica dell'azione amministrativa, non condivisa probabilmente da qualcuno, cercando di dare un supporto e un aiuto per il bene della Fondazione.

In funzione di ciò, lo stesso Scicolone invita il Presidente a organizzare a breve, anche la prossima settimana, ove possibile e compatibilmente con gli impegni degli altri membri, un Consiglio di Amministrazione della Fondazione dei soli componenti il CdA, allo scopo di definire con esattezza l'operatività e le finalità che quest'organo possiede nonché di procedere nel rispetto degli articoli 11 dello statuto e dei 2 commi dell'art. 8 del D.Lgs.n.207/2001.

Il Dr.Puglisi, in proposito, invita il Sig.Scicolone a fare una richiesta scritta indirizzata al Presidente della Fondazione sì da poterla sottoporre a valutazione nonché, nel contempo, ad inviare il documento appena letto alla Segreteria della Fondazione perché venga allegato al presente verbale.

Il Presidente invita gli altri consiglieri, se ritengono, a prendere la parola.

La Dott.ssa Guidaldi prende atto delle motivazioni del Sig.Scicolone, il quale ha una sua posizione, come del resto la Segretaria e l'Assessorato hanno posizioni proprie, evidenziando come, a questo punto, sia necessario stemperare i toni, nell'interesse esclusivo dell'Ente, che persegue fini sociali e umanitari, collaborando con serietà e voltando pagina.

Interviene, quindi, il Segretario, Dott. Lucia Lombardo, per comunicare che non ritiene, in questa sede, di fare commenti, anche per non alimentare polemiche, ma si riserva, dopo avere letto attentamente il documento del consigliere Scicolone, di rispondere per iscritto alle accuse che le sono state mosse, trattandosi di fatti che non investono la propria sfera personale bensì quella lavorativa all'interno dell'Istituzione, nella sua veste di Responsabile di gestione dell'Ente.

Il Dr.Puglisi ritiene corretto che il Segretario dia, in merito, le opportune spiegazioni ed enunci le proprie argomentazioni.

Il Sig.Iannucci concorda con la Dott.ssa Guidaldi sulla necessità di non polemizzare, cercando invece, di andare avanti per il bene della Fondazione.

Il Dr.Puglisi, prima di chiudere la trattazione del punto, evidenzia che il provvedimento del TAR può essere appellato al CGA ma, anche secondo l'indicazione fornita dall'Avv.Saitta, la Fondazione non ha interesse all'impugnativa.

Chiede agli altri consiglieri di esprimere le proprie valutazioni.

La Dott.ssa Guidaldi, riprendendo il pensiero già espresso in precedenza, afferma che è necessario ricomporre le situazioni, avendo a mente l'interesse primario della Fondazione. Non ritiene, comunque, che vi siano presupposti per presentare appello.

Sul punto concorda il Dr.Puglisi, in quanto, come si legge nel dispositivo, l'ordinanza cautelare, sospende gli effetti della nota prot.32882 dell'Assessorato, il quale, quindi, è l'unico ad avere interesse a contraddire il pronunciamento amministrativo. Per queste ragioni si dichiara contrario ad appellare dinanzi al CGA.

A questo punto, il Segretario, suggerisce di predisporre un'apposita deliberazione di presa d'atto, in cui viene manifestato l'intendimento dell'Amministrazione di non proporre impugnativa, per mancanza di interesse.

Il Consiglio, su proposta del Presidente Dr. Puglisi, delibera, all'unanimità, di:

- 1) prendere atto dell'ordinanza cautelare n.58/2021 del 18/1/2021, disponendo, conseguentemente, di non proporre appello innanzi al CGA competente.*

Quanto al 2° punto all'ordine del giorno "Approvazione Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T), triennio 2021-2023", il Segretario evidenzia come la scadenza, per gli aggiornamenti annuali, è legislativamente fissata al 31 gennaio e come il piano in questione sia stato rivisto rispetto all'anno 2020, alla luce delle indicazioni fornite dall'ufficio di vigilanza ANAC competente, predisponendo un unico documento in luogo dei due precedenti, nonché aggiornato al fine di renderlo aderente alla disciplina nel frattempo intervenuta.

In proposito il consigliere Scicolone rappresenta di non avere potuto esaminare a video il lungo documento trasmessogli ma di avere scorso solo le pagine iniziali. Ad avviso dello stesso andrebbero apportate alcune modifiche al testo, in particolare a quanto espresso nelle prime pagine, laddove si fa riferimento a collaborazioni esterne, che necessitano di alcuni chiarimenti.

Il Segretario precisa che il programma è stato redatto alla luce dei modelli adottati dall'ANAC e dalla Regione Siciliana, incaricata del controllo, evidenziando il contesto organizzativo e la situazione, specifica e non generale, dell'Ente, così come imposto dall'Ufficio anticorruzione, che vieta la mera riproduzioni di schemi avulsi dalla realtà concreta.

Il Sig. Scicolone ritiene di dover valutare meglio la questione, dopo lettura dell'intero documento, e propone un rinvio.

Il Segretario ribadisce che il termine del 31 gennaio è improrogabile, pena l'adozione di sanzioni, come è dimostrato dal fatto che, negli ultimi, tre anni, anche a causa della mancata ricostituzione dell'organo ordinario o straordinario di governo, l'Ufficio anticorruzione ha avviato, per ben tre volte, i relativi procedimenti, poi conclusi fortunatamente in senso favorevole per l'IPAB e perfezionatosi con l'adozione dei programmi anticorruzione, trasparenza e integrità.

Spetta, comunque, al Consiglio adottare le opportune determinazioni, tenuto conto che lo schema - la cui elaborazione è normalmente complessa, a fronte della quantità di atti, legislativi, regolamentari, disposizioni ANAC da consultare e verificare - è stato trasmesso a tutti i consiglieri il 25/1/2021, con l'indicazione, comunque, all'ordine del giorno, della messa a disposizione, presso la Segreteria, dei documenti afferenti i punti oggetto di trattazione.

A parere del Segretario, quindi, essendo presente la maggioranza dei componenti in carica, non sussistono motivazioni tali da giustificare un ritardo nell'adozione del programma in oggetto, tenuto conto, peraltro, che il suo contenuto è pressochè identico a quello adottato dal Consiglio, all'unanimità, per il triennio 2020/2022, con deliberazione n.8 del 24/6/2020.

La Dott.ssa Guidaldi propone di mettere ai voti la proposta, al fine di definire la questione in tempi rapidi.

Il Dr. Puglisi chiede delucidazioni in ordine a quanto riportato a pag.4, al penultimo comma del paragrafo 3 "Oggetto dell'attività", nel punto in cui si fa riferimento ai mezzi economici, risorse umane e strumentali, integrativi a quelle proprie dell'IPAB e messi a disposizione da locale organismo no-profit, ricordando, peraltro, come nella fase iniziale del mandato, lo stesso avesse proposto l'esame della situazione concernente l'Associazione Il Giglio, i cui rapporti vanno sicuramente chiariti.

Il Segretario puntualizza di essersi limitata, per fini meramente descrittivi del tipo di attività espletata e delle modalità di svolgimento, a descrivere la situazione esistente, peraltro ben nota all'organo regionale tutorio, e costituente esecuzione di atti deliberativi assunti dai vari CdA susseguitisi nel tempo e degli indirizzi generali impartiti e attuati attraverso la gestione posta in essere.

Non essendo, comunque, informazioni essenziali le stesse possono essere eliminate dal testo, il cui esame dovrebbe riguardare solo le disposizioni tecniche.

Il Dr. Puglisi chiede ai consiglieri di esprimere il proprio voto, tenendo conto delle parti soppresse. Il Sig. Iannucci è favorevole all'approvazione, concordando sul fatto che l'esame dei rapporti concernenti l'Associazione Il Giglio vada idoneamente analizzata successivamente.

La Dott.ssa Guidaldi esprime, sul punto, il proprio parere favorevole.

Il Dr. Puglisi, con le modifiche proposte, dà il proprio voto favorevole e così il Consigliere Scicolone.

Il CdA, quindi, dopo articolata discussione, all'unanimità, delibera:

- 2) di approvare il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) - Triennio 2020-2022, nel testo inviato ai consiglieri via mail ma con l'eliminazione, al paragrafo 3 "Contesto organizzativo" di pag.4, primo punto "Oggetto dell'attività", ultimo capoverso, 2° rigo, delle parole che vanno da "che, negli ultimi anni...." a "...manutenzione giardini", nonché dell'intero ultimo comma.*

Relativamente al 3° punto concernente la Soc."2C Service s.r.l.", il Segretario richiama, in proposito, il contenuto della relazione prot.n.90 del 26/1/2021, rimessa agli indirizzi di posta elettronica dei consiglieri, unitamente al precedente aggiornamento, mettendo in evidenza che l'udienza per la convalida di sfratto è fissata al 28/1/2021, fermo restando che sussiste, fino al 30/6/2021, la sospensione nell'esecuzione dei rilasci.

Il difensore dell'IPAB, Avv. Saitta, ha preventivamente esperito l'azione di sfratto, limitatandola alla sola semestralità scaduta l'8/11/2020, con riserva di attivare l'azione di risoluzione contrattuale, specie per la mancata produzione della polizza fideiussoria contrattualmente prevista e fino ad oggi, nonostante i reiterati solleciti, non ancora consegnata, insieme alle ulteriori inadempienze, ad un momento successivo, stante le lungaggini della procedura de qua.

Il Sig. Scicolone propone di attendere l'esito dell'udienza del 28/1/2021 - nel corso della quale potrebbe essere manifestata dalla ditta interessata l'intenzione di pagare la rata - prima di assumere determinazioni in merito o di valutare ulteriori soluzioni.

Il Segretario precisa, in proposito, che il provvedimento verrà emesso successivamente all'udienza di discussione del giudice, fissata per il 28/1.

Il Dr. Puglisi evidenzia che la conduttrice si era impegnata già a luglio 2020 a produrre la fideiussione nel termine di 10 giorni senza però ottemperare all'obbligo e la mancata produzione della polizza comporta la risoluzione contrattuale, cioè un'azione diversa dallo sfratto.

La Dott.ssa Guidaldi ricorda di avere proposto, fin dall'inizio, l'attivazione dell'azione di risoluzione, in considerazione della mancanza di volontà dimostrata e, pertanto, ritiene si debba adottare una linea dura in proposito.

Il Sig. Scicolone rappresenta che, come manifestato in passato, è tendenzialmente portato a ridurre le azioni legali, ove possibile, e reitera la richiesta di rinvio, tenuto conto anche dell'affidabilità dei Signori Caminiti, molto conosciuti a Milazzo, e dell'importanza che i rapporti umani rivestono.

Il Segretario ricorda che il mancato recupero della morosità comporta danno erariale e che la locataria non ha mai dato riscontro alle richieste avanzate.

Il Consigliere Iannucci evidenzia che, nel momento in cui si ricopre un ruolo istituzionale, si cessa di essere cittadini, mettendosi a servizio dell'Ente ed avendo cura di tutelarne gli interessi.

Ribadisce che che la Soc.2C Service, in persona di Stefano Caminiti, si era impegnata, in presenza dell'Avv. Marullo, a consegnare la fideiussione entro tempi brevi, cosa poi non avvenuta. Solo a seguito della diffida inviata dall'Avv. Saitta ha dato riscontro con richiesta di un nuovo incontro con il Consiglio, procrastinando così nel tempo l'adempimento degli obblighi assunti.

La Dott.ssa Guidaldi concorda con il Sig. Iannucci, evidenziando che la Fondazione sta subendo un grosso danno per cui, occorre censurare con immediatezza il comportamento della locataria.

Anche il Dr. Puglisi rappresenta che, trattandosi di un debito molto rilevante, occorre chiedere la risoluzione contrattuale.

Il Segretario aggiunge che, nelle more delle procedure intraprese, si possono intavolare trattative al fine di prevenire o comporre bonariamente e questione insorte e che, comunque, la proposizione dell'azione ha, nella maggior parte dei casi, un valore deterrente.

Il Sig.Scicolone, a fronte del comportamento della parte interessata, concorda, anch'egli, infine, sulla necessità di procedere, nell'interesse della Fondazione.

Il Consiglio, esaurita la discussione, anche alla luce della relazione del Segretario, all'unanimità, delibera:

- 3) Di conferire, all'Avv. Giuseppe Saitta, l'incarico per l'attivazione dell'azione di risoluzione contrattuale, a fronte delle inadempienze poste in essere dalla Soc.2C Service srl.*

In ordine al 4° punto, relativo alla scrittura trasmessa dall'Avv.Roberto Picciolo, per conto degli eredi Imbesi, ed inoltrata a tutti i consiglieri, viene sentito il legale dell'Istituzione, Avv.Majmone Maria Rita, invitata a partecipare alla riunione telematica.

Il Segretario riassume i termini della questione, anche a seguito dell'incontro avuto, presso la sede dell'Ente, dal Vice-Presidente, Dott.Puglisi, con il legale di controparte, Roberto Piccolo, presente l'Avv.Majmone e descritti nella propria relazione.

La Dott.Guidaldi chiede che venga chiarito a che titolo verranno versate le somme, non avendo peraltro ricevuto, per mail, il documento oggetto di esame, che la Segretaria provvede comunque a reinviare.

L'Avv.Majmone chiarisce, sul punto, che per l'uso indebito del fondo la parte è tenuta al versamento di un corrispettivo. Nella fattispecie, alla luce della proposta avanzata, occorrerebbe stipulare un contratto di locazione, con una premessa a titolo transattivo, sì da prevenire od evitare un giudizio, in cui verrebbe riconosciuto dal detentore di fatto il debito pregresso, con l'impegno a ripianarlo, e, nel contempo, verrebbe regolarizzato il rapporto, dando il terreno in locazione, al canone già corrisposto dal precedente conduttore.

La soluzione, peraltro, sarebbe opportuna ed in linea anche con precedenti soluzioni adottate dall'Ente in casi analoghi, e consentirebbe di recuperare il credito (che, non essendoci "formalmente" eredi, per la rinuncia all'eredità espressa dai chiamati, si rischierebbe di introitare solo attivando apposita azione, con relative lungaggini e costi per spese legali da sostenere), e, nel contempo, di dare continuità e certezza ad un'entrata dell'Ente.

A parere dell'Avvocato, se l'intendimento del Consiglio è l'accoglimento, in linea di massima, con i dovuti correttivi, della proposta avanzata dall'avv. Picciolo, si può procedere alla redazione di una bozza di contratto da sottoporre al vaglio dell'organo di governo. Una volta valutata in senso favorevole la predetta bozza, si procederà alla stipula del contratto, che verrà sottoscritto dal richiedente.

Il Dr.Puglisi condivide la soluzione proposta, che presenta utilità per entrambe le parti ma soddisfa innanzitutto l'interesse della Fondazione, pur non concordando sui tempi eccessivi di realizzo del credito, ossia sulla rateizzazione in 16 mensilità.

Il Sig.Iannucci concorda con il Presidente perchè risponde nell'interesse dell'Istituzione, tenuto conto, peraltro, che il terreno non è facilmente collocabile sul mercato.

Il Consiglio, dopo articolata discussione, acquisiti i necessari chiarimenti, delibera, all'unanimità, di esprimere la propria adesione di massima alla proposta formulata dall'Avv.Picciolo purchè il pagamento del pregresso venga contenuto in 10 rate, fermo restando il versamento delle semestralità correnti, dando mandato all'Avv.Majmone di comunicare siffatto intendimento, e ciò anche a titolo transattivo.

Si rimanda a successive riunioni l'esame della situazione relativa agli Svincolatini ASD, oggetto di apposita missiva dell'Avv.Majmone, il cui testo verrà inviato ai diversi componenti.

Quanto, infine, alla situazione di morosità degli affittuari e/o locatari di cui al 5° punto all'ordine del giorno, si richiama l'aggiornamento della precedente relazione prot.n.1376 del 23/12/2021, effettuata dal Segretario con missiva prot.n.77 del 22/1/2021, il cui contenuto viene contestualmente letto, al fine di esaminare le rispettive situazioni.

A conclusione dei lavori, il Dr.Puglisi invita il Segretario a sollecitare il Presidente della Corte d'Appello alla designazione di competenza.

Il Segretario riferisce di avere già inoltrato un garbato invito nei giorni passati, stante l'autorevolezza dell'autorità designante.

Null'altro essendovi da deliberare, la presente adunanza telematica viene chiusa alle ore diciotto e minuti trentatre.

G. Tadini

Le G. S.

Mitt: Franco Scicolone
Componente del CdA della Fondazione Barone Lucifero-Milazzo
Via Capitano Massimo Scala n. 26
98057 MILAZZO (ME)

Al Dott. Gioacchino Puglisi Presidente FF CdA Fondazione Lucifero
Al Signor Francesco Iannucci componente CdA Fondazione Lucifero
Alla D.ssa Delfina Guidaldi componente CdA Fondazione Lucifero

LORO SEDI

Oggetto: Ordinanza TAR-Catania

Dopo tre mesi di assenza dalle riunioni del C.d.A. di questo Ente, ravviso la necessità, nel momento del mio rientro, di fornire ai Sigg. Consiglieri alcuni dettagli afferenti una brutta pagina della storia di questa nobile Istituzione: il tentativo della mia estromissione.

Il Segretario della Fondazione con autonoma ed arbitraria iniziativa, omettendo tra l'altro di darne immediata e precisa motivazione al Consiglio in carica, in data 14 ottobre 2020 scrive al competente Assessorato Regionale ed al Sindaco di Milazzo, eletto da appena 7 giorni, di procedere alla designazione del nuovo rappresentante del Comune presso la Fondazione, avendo deciso, per una errata interpretazione della norma, la decadenza del sottoscritto.

Solo dopo ben otto giorni ed esattamente il 22 ottobre 2020 il Segretario ritiene opportuno dare comunicazione al Consiglio della propria autonoma iniziativa, unitamente allo straordinario garbo istituzionale di darne a me notizia solo "per conoscenza".

Oltre che autonoma ed arbitraria considero l'iniziativa, "abusiva", perché penso che questa travalichi i compiti inerenti il suo ufficio di responsabile di gestione.

Mi chiedo perché la medesima iniziativa non sia stata presa nel 2015 al momento dell'insediamento della nuova Amministrazione Formica, tenuto conto che ben due componenti in carica risultavano indicati dalla precedente Amministrazione Pino, anch'essi in vigenza della Legge 30/2000, e reclamata solo nel mio caso; ed ancora perché non ha tenuto conto della precedente esperienza capitata con il Magistrato Stefano Messina componente del CdA, sollevato dall'incarico dal nuovo Sindaco dell'epoca, che con analogo ricorso al TAR vince e viene reinsediato in seno al Consiglio di Amministrazione.

Mi chiedo ancora come abbia fatto il Segretario ad ignorare l'Art. 6 del vigente Statuto che parla di "Immedesimazione Organica" tra i membri designati e la Fondazione.

Resta comunque il fatto che con tale iniziativa si è assunto oggettive responsabilità giuridiche del tutto personali.



Non so se abbiate avuto modo di leggere l'ordinanza del TAR che accogliendo la sospensiva del provvedimento regionale, inoltrata dal mio avvocato, è nei fatti una censura nei confronti dell'iniziativa del Segretario. Ne segnalo alcuni brevi passaggi:

- 1) Infondatezza delle eccezioni frapposte dalla Fondazione;
- 2) Il provvedimento regionale (sollecitato dal Segretario) è atto con valenza provvedimentale ad efficacia lesiva nella parte in cui ritiene il ricorrente decaduto;
- 3) Evocare la fattispecie delle nomine fiduciarie (legge 30/2000 art.6) non appare applicabile al caso in esame;
- 4) Ritenuto sussistente il profilo di pregiudizio grave ed irreparabile rappresentato dal ricorrente;
- 5) Nella idonea sede di merito il ricorso è assistito da adeguato **“fumus boni iuris”**

Grato per la Vostra attenzione.

Milazzo, 27 gennaio 2021

Franco Scicolone